

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI GENERALI E LA DIGITALIZZAZIONE
DIPARTIMENTO PER LE OPERE PUBBLICHE E LE POLITICHE ABITATIVE
DIREZIONE GENERALE PER LE DIGHE E LE INFRASTRUTTURE IDRICHE
DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE, DEGLI AFFARI GENERALI E DEL BILANCIO

Relazione illustrativa all'Ipotesi di Accordo integrativo sui criteri di attribuzione e ripartizione degli incentivi di cui all'art. 2 della Legge n. 108 del 2022 sottoscritta in data 17 settembre 2024

La presente Relazione è stata redatta in conformità agli schemi dettati dalla circolare MEF n. 25 del 19/07/2012 prot. N. 64981.

MODULO I Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazioni relative agli adempimenti della legge

Data di sottoscrizione	17 settembre 2024		
Periodo temporale di vigenza	Dal 2023 sino alla stipula del successivo accordo integrativo		
Composizione della delegazione trattante	Parte Pubblica: • Direzione Generale del personale, degli affari generali e del bilancio: Capo del personale • Direzione Generale per le dighe e le infrastrutture idriche: Dirigente generale Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione: • CGIL FP • CISL FP • UIL PA • FED CONFSAL-UNSA • CONFINTESA FP • FLP • USB PI Organizzazioni sindacali firmatarie: • CGIL FP		
	CISL FP		

		 UILPA-MIT FED CONFSAL-UNSA CONFINTESA FP FLP 	
Soggetti destinatari		Dipendenti della Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche in servizio presso le sedi centrale e periferiche, ad eccezione del personale appartenente all'Area della dirigenza, che concorre allo svolgimento delle attività indicate dall'art. 2, comma 2, del d.l. 16 giugno 2022, n. 68, convertito con modificazioni nella legge 5 agosto 2022, n. 108	
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)		Determinazione delle percentuali da applicare per l'attribuzione degli incentivi per funzioni di vigilanza tecnica sui lavori e sull'esercizio delle dighe e delle opere di derivazione	
Rispetto dell'iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.	L'Accordo in parola è inviato all'Organo di controllo interno per la dovuta certificazione	
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria.	E' stato adottato il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) per il triennio 2024-2026 adottato con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 2 del 31 gennaio 2024, registrato dalla Corte dei Conti in data 29 febbraio 2024, foglio n. 565.	
		Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 6, comma 1, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, per le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di 50 dipendenti è soppresso il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT), in quanto assorbito nell'apposita sezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO).	

Per ciò che concerne gli obblighi di pubblicazione, al momento in cui si scrive non risulta ancora emessa l'attestazione per l'anno 2024, per cui si fa riferimento all'attestazione per l'anno 2023 resa, alla luce della delibera ANAC n. 203/2023 dall'OIV, con provvedimento del 27 luglio 2023, che attesta ai sensi dell'art. 43, comma 1, del D.Lgs. 33/2013, la veridicità e l'autenticità di quanto pubblicato.

Eventuali osservazioni: si ritiene di aver rappresentato ogni elemento utile

MODULO II Illustrazione dell'articolato del contratto

a) illustrazione di quanto disposto dal contratto integrativo, in modo da fornire un quadro esaustivo della regolamentazione di ogni ambito/materia e delle norme legislative e contrattuali che legittimano la contrattazione integrativa della specifica materia trattata

L'ipotesi di accordo che si sottopone a certificazione è stata adottata sulla base dell'art. 2, comma 2, del d.l. 68/2022, che recita: "a decorrere dall'anno 2022, una quota fino al 15 per cento, e comunque entro il limite massimo di 800.000 euro annui, delle risorse di cui all'articolo 2, comma 172, del decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2006, n. 286, confluiscono nel fondo risorse decentrate del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili per essere destinate al riconoscimento di incentivi, con le modalità e i criteri previsti in sede di contrattazione decentrata integrativa e nei limiti delle risorse effettivamente confluite nel medesimo fondo, in favore dei dipendenti di livello non dirigenziale in servizio nelle articolazioni di cui all'articolo 2, comma 171, del citato decreto-legge n. 262 del 2006, per lo svolgimento di specifiche funzioni di vigilanza tecnica sui lavori e sull'esercizio delle dighe e delle opere di derivazione, nonché di istruttoria di progetti e di valutazione della sicurezza. Gli incentivi corrisposti nel corso dell'anno al personale di cui al primo periodo sono comprensivi anche degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'amministrazione e non possono superare l'importo del 15 per cento del trattamento economico complessivo annuo lordo". La premessa dell'accordo definisce lo scopo del documento stesso (criteri di attribuzione e ripartizione degli incentivi).

L'art. 1 illustra il **campo di applicazione** del regolamento, valido per il personale della Direzione Generale per le Dighe e le Infrastrutture idriche in servizio presso le sedi centrali e periferiche, ad esclusione dell'area Dirigenziale.

L'art. 2 definisce l'**oggetto dell'accordo** e il contenuto del documento, ovvero le percentuali da assegnare alle principali attività svolte dal personale della Direzione Dighe, in funzione della complessità della singola attività e in considerazione del carico di lavoro della sede centrale e di quelle periferiche.

L'art. 3 riporta le principali attività incentivabili ai sensi del D.L.68/2022 per la **ripartizione dell'incentivo**, elencando in sintetiche tabelle i compiti delle figure professionali e la percentuale assegnata ad ogni attività. Viene inoltre specificato che il valore massimo dell'incentivo è pari al 15% della retribuzione annua lorda del livello massimo di appartenenza della figura professionale (ad esempio, per un funzionario ingegnere appartenente alla fascia area III-F1, viene comunque considerato l'importo annuo lordo per la fascia area III-F7, in quanto entrambi i funzionari svolgono la stessa attività). Le percentuali delle singole attività sono state ponderate sulla base della complessità e della responsabilità che esse comportano per le figure professionali dalle quali vengono svolte. Al termine dell'anno, se il dipendente ha conseguito le attività riportate, otterrà una percentuale totale pari alla somma delle percentuali delle singole attività. Il totale determina poi il valore dell'incentivo.

L'art. 4 stabilisce che il **conferimento degli incarichi** delle attività incentivabili viene effettuato dal Direttore Generale e dai Dirigenti delle Divisioni e degli uffici Tecnici, in funzione dei carichi di lavoro e delle competenze specifiche delle singole figure professionali, al fine di valorizzare tutto il personale (si rimanda al paragrafo conclusivo della presente relazione per ulteriori informazioni sui metodi di ripartizione delle attività per singolo funzionario).

L'art. 5 riporta il **criterio di liquidazione degli incentivi**, ovvero l'incentivo riconosciuto per percentuale di coinvolgimento nelle attività tecniche incentivabili. Per la liquidazione annuale dell'incentivo a ciascun dipendente, verranno valutate tutte le attività incentivate effettivamente svolte e sommate le percentuali attribuite a ciascuna attività (di cui alle tabelle dell'art. 3). Il massimo valore di incentivo (15% della retribuzione annua lorda della massima area di appartenenza) è ottenibile con una percentuale di coinvolgimento superiore al 91%. Le altre fasce di percentuali sono riportate nella tabella 2 dell'art. 5. L'articolo specifica, inoltre, che la Direzione deve accertare l'effettivo raggiungimento dell'obiettivo con l'attività svolta, provvedendo poi al versamento dell'incentivo secondo le modalità di cui all'art. articolo 2, comma 172, del decretolegge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2006, n. 286 e all'art. 49 CCNL 2019-2021 comparto funzioni centrali in vigore.

L'art. 6 definisce le **disposizioni finali** dell'accordo, tra cui l'impegno delle parti a procedere all'esame e verifica della documentazione fornita dall'Amministrazione per l'eventuale revisione del Regolamento, al fine di valutare l'effettiva efficienza della distribuzione delle attività e delle percentuali ad esse assegnate.

L'art. 7 riporta infine la **clausola di salvaguardia**, indicando di riferirsi alle leggi e regolamento nazionali e al CCNL di comparto per tutti gli aspetti non esplicitamente trattati nell'accordo.

b) quadro di sintesi delle modalità di utilizzo da parte della contrattazione integrativa delle risorse

Istituto Contrattuale	Importo destinato	Modalità di erogazione
Incentivi per funzioni tecniche	Massimo 800.000 €	Annua

c) gli effetti abrogativi impliciti, in modo da rendere chiara la successione temporale dei contratti integrativi e la disciplina vigente delle materie demandate alla contrattazione integrativa

L'ipotesi di accordo in esame non ha effetti abrogativi, neppure impliciti, in quanto ha natura di contratto integrativo normativo che per la prima volta interviene sulla materia e, pertanto, non vi sono contrattazioni precedenti.

d) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità ai fini della corresponsione degli incentivi per la performance individuale ed organizzativa

Le risorse verranno attribuite al personale sulla base dei criteri generali fissati nell'ipotesi di accordo integrativo concluso in attuazione delle norme legislative e contrattuali vigenti in materia di produttività del lavoro pubblico:

- D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i;
- D.Lgs. n. 150/2009 e s.m.i.;
- D.L. n.68/2022 convertito con modificazioni nella legge 5 agosto 2022, n. 108;
- CCNL Comparto funzioni centrali (2016/2018) firmato il 12 febbraio 2018 per le disposizioni non espressamente disapplicate;
- CCNL Comparto Funzioni Centrali (2019/2021) firmato il 9 maggio 2022.
- e) illustrazione dei risultati attesi dalla sottoscrizione del contratto integrativo, in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale, definiti all'interno del PIAO 2024-2026, come adottati dall'amministrazione.
- 1. Miglioramento e adeguamento della sicurezza delle grandi dighe, soprattutto nelle zone di maggiore sismicità e per quelle con più anni di funzionamento, attraverso lo svolgimento delle visite di vigilanza, l'esame delle asseverazioni semestrali e straordinarie e l'approvazione tecnica dei progetti di manutenzione.
- 2. Adeguamento, potenziamento di dighe e opere di derivazione, anche con l'attuazione degli interventi finanziati dal PNRR e dal Piano nazionale degli interventi infrastrutturali e per la sicurezza del settore idrico, anche al fine di definire tempestivamente eventuali azioni di tipo correttivo, al verificarsi di scostamenti sui tempi e sugli obiettivi programmati.

Altre informazioni eventualmente ritenute utili per la migliore comprensione degli istituti regolati dal contratto.

Per fornire maggiori informazioni sui metodi di ripartizione delle attività per singolo funzionario, si ritiene utile illustrare sinteticamente la struttura della Direzione Generale per le Dighe e le Infrastrutture Idriche, come definita dal D.M. n.151 del 30.05.2024. La Direzione è composta dalla Sede Centrale di Roma (articolata in otto Divisioni, di coordinamento, specialistiche, gestione finanziamenti, amministrative e tecniche di supporto) e dagli Uffici Tecnici per le Dighe (sedi

periferiche ubicate a Palermo, Cosenza, Cagliari, Napoli, Firenze, Perugia, Torino, Milano e Venezia).

I compiti della Direzione Generale includono: l'esame e l'approvazione di progetti di nuove opere di sbarramento o di interventi di modifica, la vigilanza sulla costruzione, la vigilanza sulle operazioni di controllo sull'esercizio poste in atto dal concessionario/gestore, aspetti di sicurezza idraulica e sismica connessi alla gestione del sistema costituito dall'invaso, dal relativo sbarramento e da tutte le opere complementari e accessorie, inclusa la vigilanza sulle condotte forzate e, in generale, sulle derivazioni con grandi dighe a monte. La Direzione Generale svolge anche compiti di pianificazione e programmazione degli interventi nel settore idrico.

Le attività della Direzione Generale sono svolte in stretto coordinamento tra la sede centrale e gli UTD, come anche riportato dal D.M. n.151 del 30/05/2024, e sono quindi riconosciuti funzionalmente dipendenti dalla sede centrale pur se incardinati all'interno dei provveditorati; inoltre, il centro di costo fa capo al Direttore Generale della Direzione.

Pertanto, la contrattazione è stata svolta con i sindacati nazionali.

Il Direttore della D.G. per le dighe e le infrastrutture idriche

Ing. Angelica Catalano

Il Direttore della D.G. del personale, degli affari generali e del bilancio

Dott.ssa Fiammetta Furlai